



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RMIC8GP001: DON LORENZO MILANI

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA8GP00R: DON LORENZO MILANI  
RMAA8GP01T: CIVITAVECCHIA IV - SAN LIBORIO  
RMAA8GP02V: CIVITAVECCHIA IV - D.MILANI  
RMAA8GP03X: CIVITAVECCHIA IV - G.GALILEI  
RMAA8GP041: MADRE TERESA DI CALCUTTA  
RMAA8GP052: INFANZIA BORLONE  
RMEE8GP013: C.VECCHIA IV - DON MILANI  
RMEE8GP024: CIVITAVECCHIA IV- FUSCO  
RMEE8GP035: CIVITAVECCHIA - AURELIA  
RMMM8GP012: SMS CALAMATTA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. L'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono in linea con la media regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi è in linea con i riferimenti regionali, mentre in alcuni casi la media degli studenti collocati nel livello più alto è superiore. Si evidenzia una notevole variabilità tra le classi in alcune situazioni della scuola primaria.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Gli studenti raggiungono in maggioranza le competenze chiave europee, anche se a livelli differenti. La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee, attraverso diverse iniziative legate ai temi della convivenza, della cittadinanza, della legalità, della partecipazione civile, e aderendo a progetti di solidarietà con il mondo del volontariato.

### Punti di debolezza

- Va consolidata la progettualità in verticale tra i vari ordini di scuola nell'ottica del continuo miglioramento; - Va potenziata una formazione specifica sulle competenze, in particolare digitali, da parte del personale docente oltreché, naturalmente, la formazione d'ambito; - Va promossa la didattica laboratoriale finalizzata al conseguimento delle competenze di cittadinanza digitale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe, anche se la scuola, pur considerando tutte le competenze chiave europee nel proprio curriculum, deve prestare maggiore attenzione alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato anche se coinvolgono soltanto le classi finali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ma deve essere migliorata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola non sempre monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Molti studenti in uscita non seguono il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non partecipa a reti ma ha collaborazioni proficue con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano alcune iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è positiva anche se l'affluenza e l'interesse per le elezioni degli OO.CC non è in linea con i riferimenti nazionali.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Lo scopo fondamentale e primario della nostra Istituzione è il raggiungimento del successo formativo e durevole degli alunni, nel senso del life long learning, attraverso percorsi "personalizzati" che terranno conto delle singole potenzialità, difficoltà ed eccellenze, nell'ottica dello sviluppo delle competenze di base e trasversali.

### TRAGUARDO

Implementazione e utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze, in grado di sviluppare ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni formativi degli alunni



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere ed attuare un curricolo verticale e trasversale tra ambiti, discipline e ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere prove standardizzate per classi parallele e prove d'ingresso riferite al curricolo verticale .  
Promuovere criteri omogenei di valutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento, in piccolo gruppo, per gruppi di livello, in orario scolastico e/o pomeridiano con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo. Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Elaborare progetti mirati per specifiche esigenze, anche in collaborazione con strutture e soggetti esterni; attuare strategie di prevenzione per eventuali fenomeni di esclusione in tutti e tre gli ordini di scuola;
5. **Inclusione e differenziazione**  
Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
6. **Continuità e orientamento**  
Incentivare attività educative e di continuità comuni tra studenti Infanzia/Primaria/Secondaria; migliorare ed incentivare il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola sec.di I grado.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento alle



didattiche tecnologiche innovative e inclusive.

9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire ed ampliare i contatti già esistenti con le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio per migliorare il Piano dell'Offerta Formativa. Incentivare la partecipazione dei genitori negli OO.CC.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le otto competenze chiave di cittadinanza per la formazione di un "cittadino" consapevole ed "europeo", in una società: intelligente, inclusiva, sostenibile. Valorizzazione della competenza chiave "imparare ad imparare" nell'ottica del lifelong learning.

### TRAGUARDO

Aumentare la capacità di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere ed attuare un curricolo verticale e trasversale tra ambiti, discipline e ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere prove standardizzate per classi parallele e prove d'ingresso riferite al curricolo verticale .  
Promuovere criteri omogenei di valutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento, in piccolo gruppo, per gruppi di livello, in orario scolastico e/o pomeridiano con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo. Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Elaborare progetti mirati per specifiche esigenze, anche in collaborazione con strutture e soggetti esterni; attuare strategie di prevenzione per eventuali fenomeni di esclusione in tutti e tre gli ordini di scuola;
5. **Inclusione e differenziazione**  
Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
6. **Continuità e orientamento**  
Incentivare attività educative e di continuità comuni tra studenti Infanzia/Primaria/Secondaria; migliorare ed incentivare il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola sec.di I grado.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento alle didattiche tecnologiche innovative e inclusive.



9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane, comunicazione.
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Favorire ed ampliare i contatti già esistenti con le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio per migliorare il Piano dell'Offerta Formativa. Incentivare la partecipazione dei genitori negli OO.CC.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La collaborazione professionale migliora la consapevolezza che la scuola agisce in un ambito di normativa, partecipa alla progettualità educativo didattica e predispone un ambiente di apprendimento favorevole al benessere psicologico degli studenti e di tutto il personale della scuola. A partire dalle azioni di orientamento strategico e di organizzazione della scuola incrementate nel corrente anno scolastico gli obiettivi di processo indicati operano prevalentemente: a) Sulla progettazione didattica della scuola, permettendo agli studenti di conseguire migliori risultati e/o di potenziare le loro possibilità di successo formativo; b) Sullo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, attraverso una formazione mirata che risponda alle priorità dell'Istituto e alle specificità/bisogni individuali del personale. La scuola predispone, a tal fine, "Piani di Studio Personalizzati" capaci di rispondere alle esigenze di percorsi educativo/didattici e di crescita degli alunni che rispettino le differenze, fornendo a tutti uguali opportunità, migliorando gli standard di apprendimento e contenendo il rischio di insuccesso scolastico.